

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00070527

ESC - Ente schedatore S72

ECP - Ente competente S101

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0500070487

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione I Santi Domenico di Guzman, Pietro Martire e Tommaso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune	Venezia
PVCL - Località	Pellestrina
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa Tempio Votivo, già SS. Vito e Modesto
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	altare laterale di destra, detto di s. domenico di guzman
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1757
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1759
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Angeli Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1712/ 1798
AUTH - Sigla per citazione	00000079
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	310
MISL - Larghezza	151
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'impianto dello sfondo del quadro è quello di una nicchia, semicircolare aperta alla sommità e parzialmente coperta da nuvole, con tono di colore dominante verdastro. In uno schema a triangolo vi sono le tre figure dei Santi, con al vertice San Domenico, vestito con l'abito bianco e nero dell'ordine, a braccia aperte e lo sguardo rivolto verso l'alto. Seduto intento a scrivere San Tommaso; sulla sinistra San Pietro Martire. In alto due angeli portano una corona di fiori.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La tradizione vuole che questa pala sia di G.B. Piazzetta (AA.VV. 1982, pag. 124), mentre la più recente guida di Venezia la attribuisce al seguace di questi, Giuseppe Angeli (AA.VV., 1985, pag. se 185). Non è possibile dimostrare con documenti scritti questa ultima ipotesi dato che gli archivi della Chiesa sono andati bruciati nell'incendio del 11 ottobre 1901, tuttavia si può ricostruire la storia della pala attraverso le vicende degli altari. Infatti questi sono sempre stati dedicati, e lo sono ancora oggi a San Vincenzo Ferreri e a San Domenico di Guzman. Se ne può trovare conferma nell'inventario redatto per le disposizioni della "Deputationes ad Pias Causas" del 23 agosto 1770 A.S.V., Provv. ai Monasteri, B. 124. In sintesi: nel 1751 Padri Domenicani Osservanti avanzarono una richiesta affinché si trasformassero gli altari laterali da provvisori e di legno a permanenti e di pietra, annicchiandoli (A.S.V. Provv. ai Monasteri B.9). In seguito ad una successiva richiesta del 28 settembre 1757 (A.S.V., Provv. ai Monasteri, B 9), il Senato, con decreto 8 ottobre 1757, stanziò "... 1500 Ducati per altari e pale..." (A.S.V., Senato Terra, registro per 353). Un altro documento del 5 giugno 1758 del Provveditorato ai Monasteri chiarisce che "... necessitano " 11.300 lire... occorrendo di mano di valente pittore... "per le pale, addossando a quest' ultimo il costo del telaio e dell'imprimitura (A.S.V., Provv. ai Monasteri, B.9). Gli altari sono finiti, con le pale il 17 maggio 1759, come risulta da una scrittura al Senato del Provveditore ai Monasteri Pietro Garzoni il quale assicura che "... l'opera era eseguita nel modo più desiderabile, e del miglior impiego del decretato denaro..." (A.S.V., Senato Terra, registro 356). Più esplicite sono le scritture dieci anni dopo. Infatti una richiesta di restauro del 11 agosto 1767, riporta "... gli altari fabbricati di marmo e con le loro Palle del celebre pittore Giuseppe Angeli... si è scoperto grave pregiudizio di una di esse..." (A.S.V., Provv. ai Monasteri, B.9). Pur non essendo descritta è identificata come quella a tramontana, ossia quella dell'altare di sinistra, dedicato a San Vincenzo Ferreri, ora sostituita dal lavoro di Antonio Vianelli. I documenti della stessa busta non chiariscono se venne rifatta " ex novo " ho restaurata. Sappiamo solo, dall'inventario sopra citato, che nel 1770 si trovava "... presso il signor Giuseppe Angeli, pittore... ". Data la mancanza di notizie sull'altra pala, e sapendo che l'altare era sempre stato dedicato a San Domenico di Guzman, è possibile supporre che il soggetto protagonista del dipinto fosse questo santo. Una ulteriore notizia ci proviene da un documento della Chiesa di Ognissanti che nel 1806 ipotizza la vendita delle due pale, senza tuttavia specificarne il nome, per ricomprare gli arredi sacri demanializzati da Napoleone (Doc. Arch. Parr., B. SS. Vito e Modesto). Da allora non si hanno ulteriori notizie sulle pale e perciò si può ipotizzare che la pala di San Domenico non si sia mai mossa dalla Chiesa. Il presente dipinto che raffigura San Domenico di Guzman mentre sta per essere illuminato dalla grazia divina è in mediocre stato di conservazione. Lo stile, tuttavia, è indubbiamente quello " luministico " della scuola di G.B. Piazzetta (1683-1754) sia nella impostazione dello sfondo, sia nello studio delle figure. Quindi, anche alla luce delle considerazioni storiche sopra esposte, potrebbe effettivamente trattarsi di quello dipinto da Giuseppe Angeli (1709-1798) per questo altare tra il 1757 e di 1759.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS VE 68720
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	deliberazione
FNTT - Denominazione	Provveditori ai Monasteri; Busta 9: 6 settembre 1751; 28 settembre 1757; 5 giugno 1758 - Busta 124: 23 agosto 1770, inventario - Busta 9 e 142
FNTD - Data	1767/08/11
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Venezia
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTT - Denominazione	Senato Terra, registro 356
FNTD - Data	1759/05/17
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Venezia
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	documento
FNTT - Denominazione	Busta SS. Vito e Modesto
FNTD - Data	1806
FNTN - Nome archivio	Archivio Parrocchiale Ognissanti
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pellestrina: storia
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 124
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	p. 685

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1990

CMPN - Nome

Mandelli V.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Gramigna S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Daniele M.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)